

PIL, CONFAGRICOLTURA CRESCIE SOLO IL VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE AGRICOLO

Il Pil diminuisce dello 0,1%. Cresce solo il valore aggiunto del settore agricolo (+2,2%) a fronte di un andamento negativo di quello industriale (-0,4%) e di una stabilità del comparto dei servizi. Lo sottolinea Confagricoltura commentando i dati Istat del primo trimestre 2014.

"Le imprese agricole stanno puntando sull'export e trainando il Made in Italy nel mondo. Per questo servono provvedimenti a sostegno delle aziende e del comparto; d'altronde non va dimenticato che negli ultimi cinque anni il settore primario ha perduto valore aggiunto per oltre un miliardo, con una flessione del 3,7%. Attendiamo #campolibero nell'ottica di passare dalla ragioneria finanziaria alla politica strategica ed avviare una programmazione che favorisca la competitività delle imprese agricole".

FRP VITIVINICOLA ANDREA PERI È IL NUOVO PRESIDENTE

È un bresciano il nuovo Presidente della Federazione Regionale di Prodotto del settore vitivinicolo. Andrea Peri, giovane imprenditore di Castenedolo, già Presidente dei Giovani di Confagricoltura Brescia, assume il nuovo incarico in un

momento particolarmente importante per il comparto che deve riscrivere le proprie regole economico-produttive in Europa. "In questa fase - ha dichiarato Peri - è importante farsi sentire, essere presenti in Italia e non solo, con richieste e programmi chiari, univoci. Il mio impegno è per rappresentare al meglio tutte le province lombarde per realizzare progetti ed opportunità concrete per le imprese".



FRANCESCO MARTINONI Internazionalizzarsi per crescere



Essere presente sui mercati esteri è una condizione essenziale per poter garantire un futuro alla propria azienda. In un contesto di relazioni commerciali globalizzate, il mercato ha già fatto la sua scelta: a vincere sulla bucolica idea di un mercato contadino di vicinanza, è la logica del chilometro 100.000. Sono molte le opportunità da cogliere. Invito gli imprenditori a non essere miopi, a vedere nell'internazionalizzazione un'importante - forse la più grande - possibilità per la crescita e lo sviluppo delle proprie attività. Di fronte al ristagno dei consumi interni, l'export rappresenta la salvezza per il presente ma anche il trampolino per nuovi orizzonti. Ciò non significa perdere di vista le proprie radici né rinunciare al legame con il territorio che ha fatto l'eccellenza delle nostre imprese ma vuol dire reinterpretare ed utilizzare in modo nuovo la tradizione ed il radicamento territoriale, per farsi conoscere, apprezzare, scegliere nel mondo. Bene quindi i ragionamenti in termini di filiera, le aggregazioni ed alleanze inter-settoriali. In questo senso, condivido completamente il Presidente Guidi quando afferma che il mercato è fatto da imprese che fanno reddito, che puntano sull'export e si aggregano per competere con progetti vincenti e concorrenziali capaci di attirare anche investitori stranieri. Questo è quanto serve alla nostra agricoltura e all'Italia.

B2B WINE LOMBARDIA - MUSEO MILLE MIGLIA, BRESCIA

Brescia chiama Giappone

Creare nuove opportunità per entrare o consolidare la presenza delle aziende vitivinicole lombarde sul mercato Giapponese. Questo l'obiettivo del B2B Wine, l'iniziativa di Confagricoltura Lombardia realizzata con la collaborazione di Unicredit ed il supporto dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia che ha permesso alle imprese di conoscere ed avviare relazioni commerciali con operatori provenienti dal Giappone. Il B2B Wine ha previsto una tappa a Pavia ed una a Brescia e rientra in un programma di promozione più ampio volto alla penetrazione del mercato giapponese, particolarmente significativo per l'Italia grazie alla numerosità della popolazione e ai trend dei consumi - soprattutto di prodotti importati - in crescita costante. Nella splendida cornice del Museo Mille Miglia, le 29 aziende bresciane partecipanti hanno incontrato una decina di buyer ricevendo, inoltre, informazioni e supporto circa le modalità e gli adempimenti necessari per l'esportazione dei loro prodotti in Giappone.

CONTINUA A PAGINA 3



IN ARRIVO UNA PROCEDURA D'INFRAZIONE UE PER IL MANCATO RECUPERO DELLE MULTE

Chiudiamo la partita. Chi ha sbagliato paghi

La Corte dei Conti ha formalmente chiesto al Governo un chiarimento in merito alle misure che avrebbe dovuto adottare entro la fine di maggio per recuperare dai produttori di latte le multe dovute al superamento delle quote. Si tratta di 1,4 miliardi di euro pagati dallo Stato al posto di quegli allevatori che dal 1995 al 2009 hanno prodotto più latte di quanto consentito. La cifra anticipata dall'Italia non è ancora stata restituita dagli allevatori responsabili della sovrapproduzione e per questo il nostro Stato rischia addirittura una procedura d'infrazione Ue.



"Confagricoltura ha sempre chiesto che gli allevatori splafonatori corrispondessero le multe - afferma il Presidente della Federazione di Prodotto Bovini da Latte, Luigi Barbieri - in una logica di rispetto delle norme valida per tutti. Il risultato di queste denunce a cui non sono mai seguiti seri provvedimenti, insieme all'azione di certe forze politiche apertamente schieratesi a difesa dei cosiddetti Cobas del latte, è oggi evidente: distorsione del mercato, concorrenza sleale, accumulo di multe milionarie, gravi danni all'erario e persino una procedura d'infrazione Ue.

CONTINUA A PAGINA 2

PAC 2014/2020

Scelta della politica o riforma per le imprese?

SERVIZIO A PAGINA 2

A gambe tese

TASI E...PAGA!

Anche gli agricoltori soggetti alla tassa sui beni indivisibili

SERVIZIO A PAGINA 3

Focus Azienda

AZIENDA AGRICOLA AVANZI

Dal vino alla birra. Parola chiave: emozione

SERVIZIO A PAGINA 4

S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Tel. **377.2315992**

In primo piano

15 LUGLIO: ASSICURAZIONE COLTURE ESTIVE

Fino al 15 luglio è ancora possibile ottenere l'importante contributo per l'assicurazione delle colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapianate, pomodoro e riso.

Le imprese che non hanno assicurato le colture con scadenza contributiva al 30 maggio (es. mais, grano, soia) possono comunque stipulare polizze per la sola grandine o per grandine e vento, a prezzi e condizioni molto vantaggiosi. Per un preventivo e qualsiasi informazione: 030.2436225 - Uffici zona



RIFORMA PAC 2014/2020

Scelta della politica o riforma per le imprese agricole?

Di Enzo Ferrazoli

Siamo alle solite. Da una parte la politica che sceglie per conto degli agricoltori e afferma di averne garantito al massimo gli interessi, dall'altra un sindacato che avvalta tali scelte ritenendo che è stato ottenuto il massimo possibile, solo per rafforzare i propri interessi lobbisti ed il proprio peso nell'apparato. Infine, una terza parte, la nostra, quella di un sindacato che tutela e rappresenta le imprese agricole vere sostenendo che si poteva fare di più. Veniamo ai fatti perché le parole normalmente passano mentre le scelte lasciano il segno e si ricordano. Il fatto è rappresentato dalla nuova riforma della Pac approvata, dopo infinite discussioni, nell'ultima conferenza Stato Regioni. La diatriba riguarda in par-

ticolare la distribuzione del budget per gli aiuti accoppiati: in sostanza, di fronte alla possibilità di destinare il 15% del budget complessivo della nuova Pac per il sostegno di specifici comparti, (tra cui, in particolare, la zootecnica, traino della PLV agricola Lombarda), l'Italia ha deciso di utilizzare soltanto l'11% del plafond disponibile. In soldoni significa che si potevano utilizzare 584 milioni di euro mentre ne sono stati destinati soltanto 426 milioni di euro, ben 158 milioni di euro in meno per il sostegno e lo sviluppo di settori fondamentali dell'agricoltura italiana.

L'assessore Fava sostiene che per la zootecnica lombarda è stato raggiunto il massimo: anzi, dal suo punto di vista con l'11% di dotazione sugli accoppiati si sono persi 8 milioni di euro, mentre



utilizzando tutto il plafond la perdita sarebbe stata di 24 milioni di euro. La Coldiretti Regionale, in perfetta sintonia con l'assessorato, ribadisce che tutto è stato fatto nella tutela degli interessi della zootecnica lombarda. L'unica voce contraria è

rappresentata da Confagricoltura che se da una parte ha espresso un giudizio positivo su tutta l'impalcatura decisionale dalla nuova Pac dall'altra ha ribadito e ribadisce che sfruttando tutto il plafond degli accoppiati si

sulla crescita e lo sviluppo di alcuni comparti strategici nazionali e regionali. A titolo indicativo, per la zootecnica lombarda nella proposta di Confagricoltura, sotto la sigla di Agrinsieme, si prevedeva uno stanziamento superiore all'attuale che avrebbe potuto incidere in maniera più significativa per i singoli aiuti accoppiati alle imprese (6 milioni di euro in più sul latte e 34 milioni di euro in più sulla carne). Altro aspetto su cui vorremmo chiarezza è come sia possibile sostenere che si perdono 24 milioni di euro senza distribuire i 158 milioni di euro lasciati sul premio base. E i vitelli a carne bianca per i quali non è previsto alcun tipo di aiuto non fanno parte della zootecnica lombarda?

Al di là delle polemiche - che se costruttive possono innescare una sana discussione volta a migliorare il migliorabile - è necessario non ripetere gli errori madornali del passato. Ci riferiamo alla vicenda delle "quote latte" con il Ministro di allora Luca Zaia che proponeva la famosa Legge 33 come risolutiva

di tutti i mali. La Coldiretti assecondava, proprio come oggi, la politica sostenendo la validità della legge a tutela dei produttori onesti. Confagricoltura invece, come ora, manifestava contro una legge truffa che regalava quote agli splafonatori.

Oggi gli allevatori onesti sono rimasti tali, qualcuno che aveva splafonato ha anche rateizzato ed è rientrato nelle regole, mentre i veri splafonatori, i famosi 400, continuano a produrre fregandosene altamente delle regole. Nel frattempo la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione contro l'Italia contestando "la debolezza del quadro legislativo" ed una "inefficace attività di recupero" a causa delle quali 1,423 milioni di euro di superprelievi non sono stati mai recuperati dai produttori splafonatori.

Ecco, dunque: le critiche costruttive servono a non ripetere errori di valutazione che nel tempo penalizzano le imprese virtuose, produttive che contribuiscono alla crescita e allo sviluppo dell'economia agricola lombarda.

APERTURA AI SOCI

Orari estivi uffici Unione Agricoltori

A partire da lunedì 14 luglio e fino a venerdì 29 agosto gli uffici dell'Unione Agricoltori, sia della sede che delle zone, rispetteranno il seguente orario:

- ▶ LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ: 8.00/13.00 (pomeriggio chiuso)
- ▶ MARTEDÌ – GIOVEDÌ: 8.00/13.00 – 14.00/17.00

A partire dall'1 settembre verranno ripristinati i soliti orari.

Con il fine di assicurare il massimo servizio ai soci per quest'anno gli uffici resteranno aperti anche nella settimana di Ferragosto con la sola chiusura del 15.08.



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA



Visita la nostra
pagina e clicca su



IN ARRIVO UNA PROCEDURA D'INFRAZIONE UE PER IL MANCATO RECUPERO DELLE MULTE

Chiudiamo la partita. Chi ha sbagliato paghi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

È assurdo - prosegue Barbieri - che mentre in Europa si parla del post-quote, in Italia si stia ancora discutendo di come e se far pagare chi, volutamente e ripetutamente, ha deciso di non rispettare la legge".

Le imprese totalmente inadempienti sono circa 2000, un numero ridotto rispetto alla grande maggioranza dei 38mila allevatori che si sono messi in regola. "Eppure - accusa Barbieri - questa parte minoritaria getta fango su tutto il comparto. Una vera beffa ai danni di quei produttori che hanno sempre pagato, e che in alcuni casi stanno ancora corrispondendo le rate dei mutui accesi per acquistare i diritti di produzione".

Nella vicenda non sono stati danneggiati soltanto gli agricoltori rispettosi della legge ma l'intera comunità, considerato che le multe sono state messe a carico del bilancio statale. Anche per questo Confagricoltura si è battuta e continua a battersi sia sul territorio che a livello politico-sindacale affinché in questa vergognosa vicenda prevalga un principio di legalità: "anche se negli ultimi quattro anni l'Italia non ha mai superato le

quote chi ha sbagliato deve rispondere. Chiediamo al Governo di chiudere questa storia infinita, anche se in ritardo. Le misure per il recupero delle multe non mancano, basta riferirsi alla legge: il blocco dei beni, le

cartelle esattoriali fino all'interruzione dei pagamenti PAC. Si tratta di atti dovuti, fondamentali, da attuare con la massima urgenza, nell'interesse dell'agricoltura italiana e di tutti i cittadini".



In primo piano

GIOVANI E AGRICOLTURA

Una nuova alleanza

Secondo Alma Laurea, in 10 anni, di fronte a un calo complessivo delle immatricolazioni del 20%, le iscrizioni alle facoltà di agraria sono cresciute del 18,6%, che diventa un +23% se si aggiungono le facoltà legate all'alimentare. Non solo. Il 52% dei laureati in agraria trova lavoro già entro 12 mesi dalla laurea. Tutto questo mentre iniziano a vedersi anche le prime misure del Decreto #campolibero voluto con

forza dal Governo che guarda soprattutto ai giovani che vogliono investire nel settore, con misure ad hoc: detrazione per l'affitto dei terreni al 19% per imprenditori fino a 35 anni, incentivi per l'assunzione di giovani con contratto a tempo indeterminato o determinato di minimo 3 anni, con sgravio di 1/3 della retribuzione lorda. E, ancora, in via di definizione nel piano: mutui a tasso zero per nuove imprese agricole "under 40" e possibilità di aprire una società agricola in 60 giorni.

Insomma, in Italia i giovani scommettono sull'agricoltura ma anche l'agricoltura punta su di loro.



B2B WINE LOMBARDIA

Brescia chiama Giappone

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La presenza di numerose imprese sia del Franciacorta che del Lugana da un lato conferma il successo dell'iniziativa e dall'altro mostra la maturità del settore che anche in Lombardia si sta avvicinando consapevolmente verso Paesi Terzi. "L'export - ha affermato il Presidente Martinoni - rappresenta il futuro ed è vitale per le nostre imprese approcciarsi nei modi e attraverso i canali giusti.

Se le aziende più grandi e strutturate hanno già stabilito rapporti con i Paesi stranieri, diverso è il caso delle piccole/medie realtà, spesso prive dell'organizzazione e del know-how necessario, alle quali sono specificamente dedicati incontri come questo". All'evento è intervenuto anche Andrea Peri, Presidente neo-eletto della Federazione Regionale Vitivinicola, che ha ringraziato Unicredit per il supporto che sta offrendo alle imprese agricole nel processo di internazionalizzazione: "la presenza di un partner di rilievo come Unicredit - ha dichiarato in apertura - ci fa onore e conferma il ruolo strategico che il nostro

settore ricopre per il rilancio dell'intera economia italiana. È importante - ha continuato - che le aziende non si facciano scappare queste opportunità d'intesere nuovi rapporti commerciali con player esteri. La Lombardia non è forse la prima regione italiana in termini di notorietà ma la qualità del nostro vino è indiscussa e riconosciuta".

E proprio nella consapevolezza dell'alto valore dei nostri prodotti, Confagricoltura Lombardia e l'Unione Agricoltori confermano la volontà di continuare a supportare le aziende che intendono farsi conoscere nel mondo. "Il successo di questo evento sia in termini di soddisfazione dei partecipanti che dal punto di vista delle nuove e potenziali relazioni commerciali - ha dichiarato Martinoni - mostra che siamo sulla strada giusta. Non mancheranno quindi in futuro iniziative rivolte alla penetrazione di altri mercati. L'obiettivo è supportare concretamente le aziende nell'importante processo di internazionalizzazione, indispensabile per il mercato globalizzato che stiamo vivendo".

P. C.



Da sinistra: Andrea Peri, Presidente FRP Vitivinicola, Enzo Torino, Deputy Regional Manager Lombardia di Unicredit, Francesco Martinoni, Presidente dell'Unione Agricoltori.

NOVITÀ

A GAMBE TESE - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

ANCHE GLI AGRICOLTORI SOGGETTI ALLA TASSA SUI BENI INDIVISIBILI

Tasi e... Paga!

Tasi, Imu, Tarsi, IUC, cambiano le sigle ma il concetto è sempre lo stesso: le Amministrazioni hanno bisogno di soldi, la spending review docet, e bisogna andarli a prendere da qualche parte.

Nel nostro meraviglioso Paese il sistema più rapido e semplice, a prova di evasione fiscale, è la tassazione sui beni immobili di varia natura. È il vecchio detto "tutto ciò che esce dalla porta rientra dalla finestra" e dalle finestre delle imprese agricole di tasse ne stanno rientrando tante".

È bastato un cambio di Ministro e di Governo e l'Imu sul settore agricolo è rientrato come Tasi.

Ma andiamo per ordine: l'Imu è stato introdotto da Tremonti ed è entrato in vigore nel 2012 sotto Monti, per essere cancellato da Letta l'anno successivo, anche dopo le intense azioni sindacali della nostra Organizzazione. La nuova Legge di Stabilità di

quest'anno, però, ha reintrodotta l'Imu per i terreni agricoli e si è inventato la Tasi per i fabbricati rurali.

La Tasi rappresenta il nuovo contributo sui beni indivisibili o, meglio, "invisibili" almeno per gli agricoltori, visto che si tratta di una tassa comunale volta a coprire i servizi diversi quali manutenzione parchi, strade ed illuminazione pubblica.

La Tasi costituisce la nuova, ennesima stangata che rischia di mettere definitivamente al tappeto interi settori agricoli bresciani già molto provati dalla congiuntura economica negativa.

Ci sono i florovivaisti, per esempio, che si sono visti richiedere oltre 1500 euro per poco più di 5mila metri quadrati di serre, oggi peraltro semivuote, stante la fortissima crisi che si è abbattuta sul comparto.

Non siamo contro la Tasi in generale, ma vediamo assurda la decisione di applicarla oltre che alle abitazioni (comprensibile) anche ai fabbricati agricoli strumentali, cioè funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

Invitiamo chi gestisce l'economia e la tassazione a rivedere insensate applicazioni come questa.

Inutile rilanciare l'agricoltura attraverso Decreti come "#campolibero"; assurdo dare, poco, con una mano per poi togliere, tanto, con l'altra".



LA PROVINCIA DI BRESCIA ABOLISCE LA COSAP

Annullata la tassa sui passi carrai. Martinoni: "un buon lavoro di squadra"

L'Unione Provinciale Agricoltori esprime piena soddisfazione per la scelta operata dalla Provincia di Brescia di azzerare il canone di accesso alle strade provinciali. La decisione fa seguito alla richiesta avanzata dallo stesso Presidente Francesco Martinoni affinché fosse garantita la gratuità di tutti i passi carrai agricoli, in considerazione sia delle specificità del sistema agricolo (caratterizzato da molte imprese per lo più delocalizzate rispetto agli ingressi sulle strade pubbliche) sia del ruolo degli agricoltori nel mantenere in buono stato tali accessi, a beneficio della collettività. "Da sempre - dichiara il Presidente Fran-

cesco Martinoni - il canone rappresentava uno dei tanti balzelli posti a carico delle imprese. La sua abrogazione, come da nostra richiesta, evidenzia la vicinanza della Provincia di Brescia alle esigenze vere del tessuto produttivo.

Le istanze presentate dalla nostra Organizzazione in difesa di tutta l'agricoltura bresciana - continua Martinoni - hanno trovato pieno sostegno nell'Assessore Maria Teresa Vivaldini che ringrazio personalmente per essersi fatta carico del problema ed aver operato per sensibilizzare e raccogliere il consenso del Presidente Molgora e dell'intera giunta provinciale".



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO



CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

Soci

L'ORO DEL BENACO PREMIA I MIGLIORI
OLI DEL GARDA

Tra i vincitori dell'Oro del Benaco 2014 primeggiano soprattutto i bresciani, a conferma della grande qualità raggiunta dalla nostra olivicoltura. Tra questi l'azienda agricola il Brolo, riconosciuta per l'Olio del Garda D.O.P. Bresciano "Monocultivar Casaliva", e l'azienda Rocca di Salò che, dopo aver già ricevuto a marzo l'importante premio nazionale Ercole Olivario, si è classificata al secondo posto nella categoria fruttato medio. "Il concorso – ha detto Rita Rocca – rappresenta per la nostra azienda un importante momento di confronto. Questo premio racconta il percorso che stiamo facendo puntando all'eccellenza sotto ogni aspetto".



AGRICURIOSITÀ - LA RUBRICA LEGGERA DE L'AGRICOLTORE BRESCIANO

► Il 2014 anno dell'agricoltura familiare



Le Nazioni Unite hanno stabilito che il 2014 è l'anno del "Family Farming", ovvero delle aziende agricole condotte principalmente dai membri della famiglia. Questo a testimonianza dell'importanza e del successo delle imprese a conduzione familiare nella produzione alimentare efficiente, nella creazione di occupazione, oltre che nella conservazione dello stile di vita delle comunità rurali, delle risorse naturali e della biodiversità.

► L'uovo-matrioska



In un pollaio a Vidor è stato concepito un uovo di gallina di dimensioni molto più grandi degli altri: pesava 200 grammi e all'interno aveva anche una sorpresa. Rotto il guscio – ha raccontato l'agricoltore Armando Tessaro – oltre al tuorlo e all'albume si trovava un altro uovo, intero, completo di tutte le parti.

► La tavola degli "Azzurri"



Gli azzurri della nazionale di calcio conciliano gli sforzi sul campo con bontà e relax a tavola. A partire da un buon bicchiere di vino. E, tra le etichette selezionate con l'equipe del nutrizionista della Nazionale, non poteva mancare un Franciacorta.

Si tratta del Cuvée Prestige Franciacorta Cà del Bosco Pinot Grigio Alto, decollato in numerose casse alla volta del Brasile.

► Pasta, pizza, ma non solo.
La birra italiana conquista l'estero

L'agroalimentare italiano continua a registrare esportazioni in crescita. Ad imporsi non solo i "classici" del Made in Italy di successo ma anche nuovi prodotti, come la birra. Con esportazioni in crescita del +161% dal 2007, la birra italiana sbarca anche in oriente dove nei soli primi 6 mesi del 2013 registra un +16,2% di esportazioni, per un totale di quasi 3 milioni di litri.

AgriCuriosità è lo spazio del giornale dedicato alle notizie "leggere" del nostro settore.

Una rubrica per sorridere, alla quale ciascuno può contribuire con fatti strani e originali: comunicazione@upagri.bs.it

FOCUS AZIENDA UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA AVANZI

DAL VINO ALLA BIRRA. PAROLA CHIAVE: EMOZIONE

Sebbene Avanzi sia una realtà vitivinicola storica del Garda – la prima vendemmia risale al 1931 – arriviamo a conoscere da vicino questa azienda dalla sua birra, attraverso il Manerba Brewery adiacente la cantina, il primo birrifico artigianale di Brescia nato quindici anni fa, tutt'oggi il più grande ed importante di tutta la provincia. Ed è proprio assaggiando Fiordalisa, una speciale *blanche* prodotta rigorosamente con cereali non maltati, unica nel suo genere, che chiediamo a Giovanni Avanzi di raccontarci come due mondi così apparentemente non comunicanti come quello del vino e della birra abbiano potuto incontrarsi. Scopriamo così una storia molto particolare, cominciata più di un secolo fa con il bisnonno, commerciante ed appassionato di vino, che ha trasmesso al figlio, nonno di Giovanni, e quindi alle future generazioni l'interesse per il settore. "L'inizio vero e proprio di una passione diventata attività – racconta Giovanni – risale a mio nonno che negli anni '30 produsse il primo vino lavorando uve coltivate sulla sponda occidentale del Garda. Da allora tradizione e amore per questo lavoro si sono trasmessi con continuità e naturalezza a tutti i membri della famiglia: a mio padre Gianpietro e a mio zio Alessandro, che hanno avuto il merito di sviluppare la cantina negli anni '60, fino a me, a mio fratello Giuseppe e ai miei cugini Francesco e Nicola,



Impianto di produzione della birra, fabbricato dalla ditta KASPAR SCHULTZ di BAMBERGA



Da sinistra: Alessandro, Giuseppe, Nicola, Gianpietro, Giovanni e Francesco Avanzi

che stiamo consolidando le attività sia in Italia che all'estero attraverso lo sviluppo di nuovi vini e nuovi prodotti, tra cui appunto la birra". Negli anni, infatti, l'impre-

sa ha conosciuto una crescita continua: sono state acquistate nuove terre nelle zone più vocate del Garda Classico e della Lugana, fino alla più recente vigna in Franciacorta,

per un totale di 76 ettari di terreno da cui provengono le prestigiose produzioni di vino ed olio della famiglia Avanzi. Oggi l'azienda pur continuando ad essere per scelta a conduzione familiare rappresenta una realtà moderna, strutturata e multifunzionale: "Ciascuno di noi ha un compito ben preciso – spiega Giovanni – ma c'è sempre spazio per suggerimenti e nuove sperimentazioni, sia di processo che di prodotto. Produciamo quattro principali linee di vino, Bellerive, Giovanni Avanzi, Le Vigne e Brut, e due tipi di olio extravergine di oliva del Garda. Da ultima, la birra artigianale nelle sue sette varietà, molte delle quali hanno già ottenuto, al pari del vino, importanti premi internazionali. Siamo orgogliosi del percorso fatto sino ad ora: i nostri vini sono richiesti e, soprattutto, compresi, sia in Italia che all'estero dove arriva circa il 30% delle 700mila bottiglie che produciamo all'anno. Stessa cosa per la birra, con cui stiamo crescendo enormemente sia sotto il profilo quantitativo che dal punto di vista qualitativo, grazie al migliore impianto di produzione oggi esistente sul mercato e alla costante attenzione per tutte le fasi del processo produttivo, a partire dall'orzo che abbiamo cominciato a coltivare direttamente per fare una birra 100% italiana e che da quest'anno coprirà una parte della produzione". Il minimo comune denominatore delle differenti linee di prodotto è

la ricerca di una elevatissima qualità. Attraverso le materie prime, ma anche le singole fasi di produzione e la conservazione finale delle bottiglie che avviene in un ambiente buio, con temperature ed umidità controllate. La parola chiave della strategia aziendale è "emozione", intesa come lo sviluppo tangibile del concetto di qualità: la qualità dei prodotti, quindi, non è fine a sé stessa ma deve essere tale da suscitare emozione. "In questo senso non consideriamo l'espansione dell'azienda verso nuovi prodotti e mercati come una trasformazione delle nostre attività. Semplicemente – racconta Giovanni – abbiamo utilizzato l'eccellenza raggiunta con il vino come fonte d'ispirazione per fare anche olio, birra e, in futuro, chissà". Come a dire che cambia la forma finale ma resta uguale la sostanza, un mix tra tecnologie avanzate e valorizzazioni di antiche tradizioni da cui nascono prodotti prestigiosi, con pochi uguali sul mercato. Ed in questo senso vino e birra rappresentano facce diverse della stessa medaglia.

P. C.

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

Soci

4-5-6 LUGLIO,
CASTELLETTO DI LENOTre giorni di grandi eventi
dedicati all'Haflinger

L'Associazione Haflinger Sport Italia, patrocinata da Ermes Chiarolini, socio titolare dell'Azienda Agricola S. Martino di Darfo, organizza Cavalia 2014, un evento speciale rivolto a tutti gli amanti dei cavalli Haflinger e a chiunque vuole

conoscere da vicino le doti atletiche di questo animale così portato a tutte le discipline sportive, anche quelle meno note come la gimkana, disciplina di recente nascita che già conta numerosissimi seguaci.

L'iniziativa è in programma per il 4-5-6 luglio a Castelletto di Leno, presso il Lago delle Sette Fontane, e prevede diversi eventi sportivi come il salto ostacoli, la monta western ed il dressage. Per informazioni/iscrizioni: 030.2273030 - www.haflingersportitalia.it



CAMPAGNA LATTE 2013/2014

Remunerazioni in crescita per i produttori di latte.
Resta il problema dei costi

Un centesimo in più per ogni litro: questa la differenza tra il prezzo medio liquidato alle aziende bresciane nel 2013 rispetto al 2012. Il mercato del latte, quindi, conferma il trend positivo degli ultimi anni con crescita sia sul fronte dei fatturati delle aziende di trasformazione/commercializzazione che dal punto di vista dei conferimenti ai produttori. La media provinciale 2013 si attesta a 0,46 euro al litro (qualità compresa ed iva esclusa) con picchi di 0,56 euro al litro. Ai vertici della classifica dei conferimenti ai produttori ci sono le aziende di trasformazione, per lo più interessate nella produzione di Grana Padano: prima la cooperativa Solat che riconosce 0,56 euro al litro, seguono Copralama con 0,49 euro al litro e la cooperativa Rinascente con 0,47 euro al litro. Bene anche i prezzi riconosciuti dalle imprese di commercializzazione, tra cui in primis la cooperativa Latte Indenne, che liquidano con un prezzo medio di 0,43 euro al litro. "In generale i conferimenti finali sono soddisfacenti - ha commentato Gabriele Trebeschi, Direttore dell'Unione Agricoltori - anche se gli enormi costi di produzio-



ne sia sul fronte dei mangimi che su quello energetico hanno avuto inevitabili e significative ricadute sui margini. In questo contesto - ha concluso Trebeschi - le alleanze tra produttori si confermano strategiche per fronteggiare le incognite del mercato, in particolare la volatilità dei prezzi che continua a restare il principale problema per il comparto".

	COOPERATIVA	CONFERIMENTO 2013*	2013 VS 2012
TRASFORMAZIONE	Solat	0,56 euro/litro	+6%
	Coprolama	0,49 euro/litro	Stabile
	Rinascente	0,47 euro/litro	Stabile
	Il Giardino	0,46 euro/litro	+3%
	Gardalatte	0,46 euro/litro	Stabile
	Lait	0,46 euro/litro	+3%
	Torre Pallavicina	0,46 euro/litro	Stabile
COMMERCIALIZZ.	Cabre	0,42 euro/litro	+8%
	Latte Indenne	0,45 euro/litro	+3%
	Produttori Latte Comune di Brescia	0,44 euro/litro	+5%
	Latte Brescia	0,41 euro/litro	+3%

*Compresa qualità; iva esclusa

PROSSIME SCADENZE

30 GIUGNO

Gasolio agricolo

Il 30 giugno scade il termine per la richiesta di assegnazione di carburante agricolo agevolato per l'anno 2014. Quanti hanno percepito il carburante nel 2013 devono fare la dichiarazione di avvenuto impiego comunicando il quantitativo consumato e richiedendo, contestualmente, il quantitativo spettante per l'anno in corso. I documenti necessari per la richiesta sono: libretto di controllo anno 2013 con i prelievi effettuati, copia delle fatture del contoterzista relative alle lavorazioni eseguite nel 2013, dichiarazione di rimanenza al 31/12/2013 (quantitativo in giacenza). Per informazioni: uffici zona.

30 GIUGNO

Forestazione, Reg. Ce 2080/92 e PSR misura H

Le domande di conferma impegni per avere diritto ai premi annuali di mancato reddito devono essere presentate entro il 30 giugno 2014 alla Provincia competente per territorio. Con questa domanda il beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi assunti, confermando la superficie oggetto di impegno.

30 GIUGNO

PSR - Misura 112:
"Insediamento giovani agricoltori"

Le domande possono essere presentate fino al 30 settembre 2014, tenendo presente che il giovane dovrà essersi insediato dopo maggio 2013 per avere i requisiti di ammissibilità.

ALL INCLUSIVE UNLIMITED PER PARTITA IVA

29€
AL MESETUTTO ILLIMITATO VERSO TUTTI
INTERNET 2 GIGA

NO TAX

NEI NEGOZI DI

MONTICHIARI

VIA MANTOVA 269

ORZINUOVI

VIA DANTE ALIGHIERI 1

BAGNOLO MELLA

VIALE EUROPA 18

MANERBIO

VIA SAN MARTINO 59

WIND
BUSINESS

PREZZI IVA ESCLUSA. OFFERTA PER RICARICABILE, SENZA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA. ATTIVABILE ENTRO IL 29/06/2014. DOPO 2 GIGA VELOCITÀ MAX 32KBPS. TRAFFICO ILLIMITATO SALVO USO CONTRARIO A BUONA FEDE E CORRETTEZZA. CONTRIBUTO ATTIVAZIONE 50€ IVA INCLUSA SCONTATO DEL 100% CON SIM ATTIVA 24 MESI. PER COSTI E CONDIZIONI CONSULTA I MATERIALI DEDICATI NEI NEGOZI WIND O VAI SU WIND.IT



Esperti

FONDAZIONE GATTI

Le borse di studio per i migliori studenti di agraria

L'Unione Agricoltori ha consegnato le borse di studio della Fondazione Clementina, Gaetano e Giuseppe Gatti assegnate ai migliori studenti bresciani di agraria dei tre istituti Pastori, Bonsignori e Dandolo. La Fondazione Gatti, nata nel 1961 con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dell'insegnamento agrario, è presieduta da Anto-

nio Zampedri che ha aperto la cerimonia. Zampedri si è complimentato con gli alunni per i brillanti risultati e li ha invitati a "proseguire con determinazione in questo settore di certo non facile ma che sa dare grandi soddisfazioni". Alla cerimonia ha partecipato anche Francesco Martinoni che si è detto "felice di fronte alla presenza di nuove forze giovani in agricoltura e tra queste, soprattutto, molte donne". Martinoni ha consigliato ai ragazzi di "positività nonostante il momento. L'agricoltura - ha detto - è il settore che meglio sta reagendo alla crisi, come lo conferma la mancata

riduzione nel 2013 della manodopera occupata, in controtendenza rispetto al resto dei comparti". Questi gli alunni che hanno meritato le borse di studio: dall'Istituto Bonsignori, Baronchelli Fabio, Maestrini Michele e Frattini Michela, dall'Istituto Pastori, Calati Nicole, Bumpus Benjamin M. e Mafessoni Chiara, dall'Istituto Dandolo, Raccagni Cristian, Arici Paola e Leali Andrea. Gli studenti premiati hanno ricevuto una borsa di studio del valore di 1000 euro e, come buon auspicio per i futuri successi, una pubblicazione dal titolo "10 regole per creare ricchezza in agricoltura".

L'USO CONSAPEVOLE DEI FITOFARMACI

La distribuzione dei fitofarmaci: il primo passo per interventi di successo

Massimiliano Perazzoli
Dottore Agronomo
m.perazzoli@elementoterra.eu

La corretta distribuzione dei fitofarmaci è fondamentale per garantirne l'efficacia e deve inoltre tenere conto della loro modalità di azione di seguito riportate:

- ▶ Contatto Superficiale: fitofarmaci che agiscono restando sulla superficie esterna dei vegetali trattati;
- ▶ Citotropici: riescono a penetrare nei tessuti vegetali e muoversi di alcune cellule;
- ▶ Translaminari: sono in grado di entrare nei tessuti e di attraversarli giungendo sulla pagina opposta a quella trattata;
- ▶ Sistemici: entrano nel circolo linfatico della pianta, redistribuendosi negli organi. Di questa tipologia se ne conoscono di diverse tipologie: sistemici acropeti, ovvero che si muovono essenzialmente verso l'alto, Sistemici basiteti, la cui direzione principale è verso il basso, e Sistemici bidirezionali.



I metodi di distribuzione dei fitofarmaci in orticoltura sono: manichetta, tifone e barra.

È evidente che ogni metodo ha dei pregi e dei difetti e che richiede una scelta oculata e specifica di fitofarmaci. L'utilizzo della manichetta necessita di idonei accorgimenti sull'impianto di irrigazione per poter intervenire nei soli settori di interesse. Il metodo è molto semplice e

rapido e richiede l'utilizzo di fitofarmaci sistemici acropeti. È necessario che l'impianto garantisca una uniforme distribuzione del fitofarmaco su tutta la parcella tratta e che la quantità di acqua distribuita sia tale da disperdere il prodotto nella sola fascia esplorata dalle radici. Il tifone è un sistema di distribuzione che si basa sulla dispersione della miscela di fitofarmaco in un flusso d'a-

ria, con successiva deposizione del prodotto per gravità. È un metodo di distribuzione molto rapido, che non produce calpestamento poiché la macchina è posizionata al di fuori dell'area coltivata. L'uniformità è molto bassa sia all'interno della serra sia sulla vegetazione. Il prodotto tende, infatti, a depositarsi principalmente in alcune aree, soprattutto sulla parte alta della vegetazione e sulla pagina superiore della stessa. È quindi chiaro che questa modalità sia indicata in primo luogo per i fitofarmaci sistemici, bidirezionali o basiteti, e per quelli translaminari in seconda battuta.

L'uso dei prodotti ad azione per contatto superficiale sarebbe da evitare o limitare ai casi in cui il patogeno agisca essenzialmente sulla pagina superiore del vegetale. L'utilizzo dei translaminari e dei contatticidi sarebbe da effettuare solo quando la vegetazione è limitata. L'utilizzo della barra permette di distribuire il prodotto nel modo più uniforme, ma può danneggiare la coltivazione quando non sono predisposte idonee carreggiate. È idoneo per tutte le tipologie di fitofarmaco, avendo l'accortezza di aumentare le pressioni e i volumi di acqua quando la vegetazione è mol-

to sviluppata. L'efficacia dei fitofarmaci è bassa o nulla, anche con quest'ultimo metodo, quando il fitofarmaco di contatto sviluppa la sua azione essenzialmente sulla pagina inferiore, come ad esempio con i fungicidi rameici nel controllo delle peronosporacee, oppure con vegetazione chiusa o molto serrata, ovvero con le infestazioni afidiche nei cespi di lattuga o di sedano.

Per tutti i fitofarmaci non sistemici, in particolar modo per quelli ad azione per contatto, una maggiore efficacia si potrebbe ottenere attraverso l'utilizzo di barra con la manica d'aria.

ANGOLO DEI LIBRI

"Un cammino d'amore"

di Giovanni Quaresmini

I 50 anni dell'Aias, una delle più belle pagine della storia bresciana

È proprio un'elegante ed intensa pubblicazione "Un cammino d'amore" che narra i cinquant'anni dell'Associazione per l'assistenza agli spastici di Brescia. Si tratta di una delle più belle pagine della storia bresciana: quella della solidarietà e dell'impegno nella tensione per una maggiore giustizia sociale, quella dell'amore sconfinato dei genitori, quella dell'incontro tra persone di buona volontà per merito, coraggio e generosità. Articolato in 160 pagine, scandisce la vita dell'associazione dal 1964 anche con fotografie che costituiscono una preziosa testimonianza a completamento degli avvenimenti narrati. Un capitolo è dedicato alle testate dell'Aias ed ai suoi collaboratori. Segue, quindi, una sezione denominata "l'angolo della poesia" con le liriche scritte dagli spastici, arricchite con disegni di notevole suggestione immaginativa.

"Per me è stato anche un onere, ma soprattutto, un onore cercare di tracciare i cinquant'anni della storia dell'Aias bresciana. Non so se ci sono riuscito. Infatti, nessun libro potrà mai esprimere la ricchezza dell'animo umano, la vastità dei sentimenti e dell'immensurabile orizzonte che può essere percepito nel rapporto con l'altro. Infatti, accanto ai risultati concreti perseguiti e raggiunti dall'Aias ce ne sono altri, altrettanto importanti: quelli di un sorriso donato e ricevuto, il lampo della gioia che guizza negli occhi,



il lenimento di una solitudine che occlude, la condivisione di attimi di vita nel senso di un tragitto comune, il canto di poesie che sgorgano dal profondo... Insomma, spastici bresciani mi hanno dimostrato con i loro scritti di essere maestri di umanità. Per questo sono io a ringraziarli!" conclude il prof. G. Quaresmini.

La pubblicazione, edita da Massetti Rodella, è completata con l'indice dei nomi, che testimonia anche l'impegno certosino con il quale è stato condotto il lavoro. Dalle pagine del libro emergono le figure che hanno caratterizzato la vita dell'associazione contrassegnandone, con dedizione e semplicità, anche la propria esistenza in profondità e costituendo così un esempio per tutti: da Giuseppe Guidi, primo segretario, al presidente "per sempre", Albino de Tavonatti, da Maria Luisa Ra-

daelli, a Giuliano D'Ercole, da padre Giovanni Giacomo Pifferetti al dr. Franco Garioni, a Teresa Capra Confortini, dai consiglieri del sodalizio ai volontari, ai benefattori e ai tanti altri che in varia misura hanno collaborato. E, ancora, a Michele de Tavonatti figlio di Albino, attuale presidente dell'Aias che onora la memoria del padre proseguendo nel vigoroso impegno a favore dell'associazione. Numerose le personalità che hanno interagito in modo positivo con l'associazione: dai sindaci di Brescia a cominciare da Bruno Boni fino all'attuale Emilio Del Bono, dal Papa Bresciano Paolo VI a Giovanni Paolo II, da padre Ottorino Marcolini a mons. Carlo Manziana, dal mondo associazionistico a cominciare dagli Alpini ai Lyons, da Elisa Pallavicini a Cesira e Vincenzo Araldi che hanno disposto cospicui lasciti a favore dell'Aias. Ma l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo e, nel libro, se ne fa memoria. In sintesi è stato un fecondo cammino per calare nel concreto la speranza per una vita migliore quello compiuto dall'Associazione per l'Assistenza agli Spastici di Brescia. In tempi bui, cinquant'anni fa, per chi si trovava a vivere una situazione di disabilità relegato ai margini di una società che aveva lo sguardo rivolto altrove, è stata accesa una fiammella dalla quale si è sprigionato un chiarore persistente. Con la sua luce ha illuminato i cuori. E continua anche oggi.



CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, discrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

Leggi & Sentenze

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Ogni impresa deve possedere una propria Pec ad uso esclusivo

A partire dal 30 giugno dello scorso anno tutte le imprese, sia ditte individuali che società devono possedere una PEC, la posta elettronica certificata. Mentre sino ad ora era stata data la possibilità di utilizzare una stessa PEC per più soggetti, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ora stabilito che ogni società/impresa è obbligata a possedere un proprio indirizzo PEC da utilizzare in modo esclusivo.

Le società/impresе che hanno comunicato al Registro delle Impresе un indirizzo PEC utilizzato anche da altri devono comunicarne uno esclusivamente proprio. Nei casi in cui sia rilevato d'ufficio che lo stesso indirizzo di PEC è utilizzato da più società/impresе, sarà avviata la procedura di cancellazione, previa intimazione a sostituire l'indirizzo registrato con un indirizzo di PEC "proprio". Chi non provvedesse a sanare la situazione entro 3 mesi per le società (o entro 45 giorni per le ditte individuali) dalla comunicazione da parte della Camera di Commercio, potrà essere sanzionato con una multa fino a 1.032€. L'Unione Agricoltori ricorda che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta certificata.

PRODUTTIVITÀ DEL FONDO

Il contribuente è tenuto alla prova della produttività del fondo agricolo

Pietro Toso
Dottore commercialista
pietrotoso.bs@gmail.com

Con la Sentenza n. 24437 del 30 ottobre 2013 la Cassazione ha stabilito che la coerenza della produttività del fondo agricolo deve essere dimostrata dal contribuente. Anche in presenza di una contabilità regolarmente tenuta, l'Agenzia delle Entrate, in presenza di presunzioni gravi precise e concordanti, può procedere con un accertamento induttivo imputando al contribuente l'onere della prova contraria. Nel caso in esame si trattava di operazioni passive ritenute dall'Ufficio di natura fittizia.

La vicenda riguardava due avvisi di accertamento emessi nei confronti di una Snc, e dei relativi soci, per il recupero a tassazione dell'IRPEF, dell'IRAP e dell'IVA, indebitamente detratta dalla società, in merito a delle fatture di acquisto di ciliegie

e uve da tavola. La tesi dell'Ufficio si basava sul fatto che la società aveva arbitrariamente beneficiato della deduzione ai fini IRAP e della detrazione IVA.

Dopo due sentenze favorevoli alla società, in terzo grado la Cassazione accoglieva il ricorso dell'Agenzia delle Entrate la quale eccepeva che l'appello aveva escluso che "la quantità di ciliegie e di uva venduta dalla società eccedeva di gran lunga la produttività media per ettaro dei terreni messi a coltura". Secondo la Corte, infatti, in appello non sono stati valutati i fatti che avrebbero potuto provare la fittizietà dell'operazione. Per le ciliegie il numero di alberi da frutto, l'età e la densità dell'impianto mentre per quanto riguarda l'uva l'estensione dei terreni coltivati a vigneto e la densità della piantagione. Sarà quindi il giudice del rinvio a disporre gli accertamenti omissi dalla Commissione Tributaria Regionale.



SICUREZZA

Il datore di lavoro è responsabile della formazione

Con la sentenza n. 21242 del 26 maggio 2014, la Corte di Cassazione ha affermato la responsabilità del datore di lavoro sul mancato obbligo formativo, previsto dal Testo Unico sulla sicurezza, per l'infortunio occorso al lavoratore, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo sia stato munito di tutti i dispositivi di protezione e che abbia un'esperienza pluriennale con i macchinari abitualmente utilizzati al lavoro. I giudici della Corte hanno spiegato come l'esperienza non possa sostituire in nessun modo la formazione impartita dal datore di lavoro.

I Requisiti dei Responsabili ai Servizi di Sicurezza

La Corte di Cassazione ha stabilito che sono nulle le nomine dei Responsabili addetti ai Servizi di sicurezza e igiene sul lavoro (RSPP) qualora privi dei "requisiti oggettivi" (tra cui diploma superiore o frequenza a corsi su sicurezza) previsti. Con sentenza del 5 maggio 2014, inoltre, la Corte di Cassazione ha affermato che la presenza del RSPP sul luogo di lavoro non esonera il datore di lavoro dall'obbligo di fornire, ai propri dipendenti, i dispositivi di protezione individuale necessari.

I NOSTRI LUTTI



Il 5 giugno è scomparso
FRANCESCO GHIBELLI
di anni 83

caro papà di Roberto Ghibelli, responsabile dell'area tributaria e fiscale dell'Unione Agricoltori. I colleghi e l'Organizzazione rinnovano la loro vicinanza in questo momento difficile, con commovente ed affetto.



Il 9 giugno 2014 è mancata
TOTTI ROSA
di anni 98

Ne danno triste annuncio i figli Francesco e Lorenzino Totti e la nuora Eugenia. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno esprimono sentite condoglianze.

ANNUNCIO

VENDESI

Vendo campo agricolo a Remedello di 3000mq. Precedentemente coltivato a noci, ora ripulito, concimato e pronto per nuove colture. Dotato sul fianco ovest di un canale d'irrigazione; facilmente raggiungibile tramite una strada sul lato est. Prezzo molto interessante.

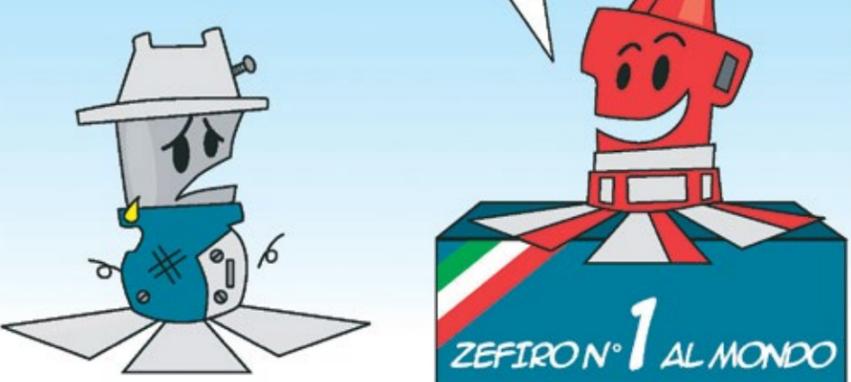
Info: 347.3444852



CMP impianti
S.p.A.
IMPIANTI ELETTRICI - TECNOLOGIE ZOOTECNICHE

PERCHÈ TUTTI TI DEFINISCONO IL MIGLIOR DESTRATIFICATORE AL MONDO?

PERCHÈ IMPIEGO TECNOLOGIE AVANZATE, SENZA RIDUTTORE NON NECESSITO DI MANUTENZIONE, ABBATTO I CONSUMI E SONO MOLTO SILENZIOSO!



ZEFIRO N°1 AL MONDO




CONTATTACI SENZA IMPEGNO PER AVERE IL TUO PREVENTIVO

Via A.Vespucci, 22 - 25012 Viadana di Calvisano (BS)
Tel. 030 9686428 - Fax 030 9688863
www.cmp-impianti.com - www.zefiroline.net



sono aperte le ISCRIZIONI
PRENOTA IL TUO STAND

FIERA di SANT'ALESSANDRO

RASSEGNA REGIONALE DELLA ZOOTECNIA • AGRICOLTURA • EQUITAZIONE
MACCHINE E ATTREZZATURE • PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI

ORARI: Venerdì e Sabato 10.00 - 22.30 • Domenica 9.00 - 19.00

5 > 7 SETTEMBRE 2014 • FIERA BERGAMO
Via Lunga (BG)



Segreteria organizzativa
ENTE FIERA PROMBERG

Con il patrocinio di
Regione Lombardia
Agricoltura



Main Sponsor
UBI Banca Popolare di Bergamo



CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE

www.fieradisantalessandro.it

CONVEGNI TECNICI:

VENERDI 5 SETTEMBRE SALA CARAVAGGIO
ORE 9,30 A CURA DI EMMEV:
- SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- LAVORI IN QUOTA: LEGISLAZIONE E NORMATIVE DI RIFERIMENTO
- PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI NELL'USO DELLE AUTOSCALE
NELL'AMBITO DEI CANTIERI DI POTATURA

ORE 14 A CURA DI E2BEBIS
- ENVIRONMENTAL AND ECONOMIC BENEFITS FROM BIOCHAR
CLUSTERS IN THE CENTRAL AREA

DEGUSTAZIONI GUIDATE
E LABORATORI DIDATTICI

RASSEGNA BOVINA
CON PREMIAZIONE DELLA "REGINA" DELLA MOSTRA

RASSEGNA DI OVICAPRINI

RASSEGNA del COLOMBO
ORNAMENTALE

GARE E CONCORSI

2° PUROSANGUE ARABI A BERGAMO
SHOW E.C.A.H.O. CATEGORIA C INTERNAZIONALE
GARA CAMPIONATO NAZIONALE BOSCAIOLI

MONTA AMERICANA:
TEAM PENNING • GIMKANA • 2x20
GARA CON CARROZZE SPORTIVE • SFILATE DI CARROZZE
LINE DANCE • LIVE COUNTRY MUSIC • WESTERN SALOON
BATTESIMO DELLA SELLA

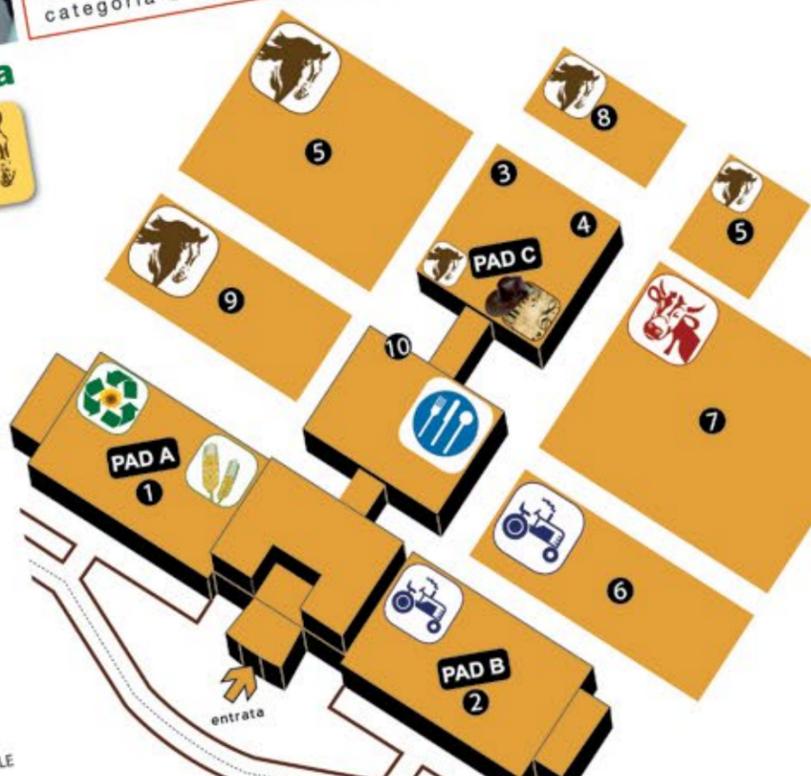
2° Purosangue
Arabi a Bergamo
5-7 Settembre 2014
E.C.A.H.O.
Show
categoria C Internazionale

Planimetria della Fiera



Legenda

- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, CONSORZI DI TUTELA E PROMOZIONE, PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI, ENERGIE RINNOVABILI
- ATTREZZATURE E MACCHINE AGRICOLE, GIARDINAGGIO, ZOOTECNIA
- ARTICOLI PER L'EQUITAZIONE
- WESTERN SALOON, LIVE MUSIC
- CAMPI DI EQUITAZIONE, CONCORSI E DIMOSTRAZIONI
- UTENSILERIA, FERRAMENTA, ATTREZZATURE AGRO-ZOOTECNICHE
- RASSEGNA BOVINI / EQUINI / SUINI
- BATTESIMO DELLA SELLA
- BOX CAVALLI



INFO

Tel. 035 3230913/914
Biglietto intero: € 7
Parcheggio € 3

Venerdì
ingresso
GRATUITO